

Protocollo di Intesa per sviluppare nuove forme di collaborazione mirate al miglioramento della mobilità ciclistica attraverso il potenziamento dell'accessibilità e lo sviluppo di forme di interscambio modale

tra

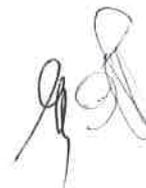
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede legale in Roma Piazza della Croce Rossa n.1, capitale sociale euro 31.912.512.180,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma Partita IVA 01008081000, Codice Fiscale 01585570581, REA n. 758300 (di seguito anche RFI) in persona dell'Ing. Maurizio Gentile, nato a Sulmona, il 16/09/1955 nella sua qualità di Amministratore Delegato

e

Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus (di seguito anche FIAB), Sede legale - Amministrazione - Presidenza: Via Borsieri, 4/e - 20159 Milano Partita IVA 11543050154, legalmente rappresentata da Giulietta Pagliaccio, nata ad Ancona il 12 febbraio 1959 nella propria funzione di Presidente

Premesso che:

1. Rete Ferroviaria Italiana gestisce direttamente sulla rete ferroviaria nazionale oltre 2000 stazioni medio/piccole.
2. Il piano di Impresa del Gruppo FS per gli anni 2014/17 ha previsto un progetto di upgrading per 500 fra le stazioni gestite direttamente da RFI (cd. *progetto 500 stazioni*) che prevede tra l'altro un miglioramento dell'accessibilità.
3. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - del quale fa parte Rete Ferroviaria Italiana - è fortemente impegnato nel continuo miglioramento dei processi industriali, nella progettazione di infrastrutture più moderne e sostenibili e nell'utilizzo responsabile del territorio, materie prime ed energia così da ridurre ulteriormente le emissioni di CO2 e gli altri inquinanti.
4. la FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus è una federazione di associazioni per l'ambiente che ha per scopo statutario "lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, in particolare promuovendo l'uso della bicicletta con iniziative per migliorare mobilità e qualità della vita urbana e per la pratica di una forma di escursionismo rispettosa dell'ambiente", impegnata:
 - nella stesura di una proposta di legge nazionale per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle ferrovie abbandonate e delle infrastrutture territoriali dismesse,
 - nello stimolare l'integrazione fra trasporto pubblico locale (ferrovie, autobus, linee di navigazione interna) e rete 'dolce' mediante tariffe preferenziali, frequenze mirate, trasporto combinato,



- nel fare in modo che le stazioni ferroviarie siano realmente punto di interconnessione fra trasporto su ferro e tratte (sentieri, piste ecc.) della rete di mobilità dolce,
- a stimolare accordi di programma fra province, regioni, Stati nazionali anche attraverso i programmi europei di sviluppo (Interreg, Obiettivo 2 ecc.),
- nell'organizzazione della Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate giunta alla sua V edizione,
- nel ricercare provvedimenti da adottare per ridurre traffico e inquinamento e volta a favorire l'uso della bicicletta poiché la ritiene un mezzo di trasporto sostenibile,
- a ottenere interventi e provvedimenti a favore della circolazione sicura e confortevole della bicicletta e, più in generale, per migliorare la vivibilità urbana (piste ciclabili, moderazione del traffico, politiche di incentivazione, uso combinato bici+mezzi collettivi di trasporto - e in particolare treno+bici -, ed altro),
- promuovere attività per il tempo libero "cicloescursionistiche" o "cicloturistiche", nell'intento di promuovere l'uso della bicicletta sempre con lo scopo di far conoscere un modo diverso di fare turismo (ecompatibile o sostenibile), di approfondire la conoscenza del territorio in tutte le sue emergenze ambientali e storico-culturali, di educare ad una sana attività motoria,
- a svolgere numerose iniziative a favore dell'uso della bicicletta in collaborazione o per conto di istituzioni o altre associazioni come il Ministero dell'Ambiente, l'ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), Co.Mo.Do, FederParchi.

Tutto ciò premesso

Articolo 1 (conferma delle premesse)

Le parti si danno reciprocamente atto della correttezza delle su esposte premesse che fanno parte integrante del presente atto.

Articolo 2 (network di stazioni "bike-friendly")

Le Parti convengono sulla opportunità di implementare prioritariamente all'interno del perimetro costituito dalle 500 stazioni della rete FS interessate dall'omonimo progetto, una rete di stazioni attrezzate allo scambio bici-treno ed in particolare dotate di:

- A. stalli adeguatamente pavimentati (anche coperti) dedicati ai cicli e attrezzati per il parcheggio dei mezzi,
- B. sistemi di discesa e salita con bici (non a spalla) dalle scale dei sottopassi (es. scivoli, ascensori di idonea dimensione),
- C. attività di noleggio/manutenzione dei mezzi in locali ferroviari locati,
- D. aree di bike sharing sui piazzali esterni ferroviari nelle località ove tale servizi sia presente,
- E. segnaletica fissa e variabile dedicata.



Tali servizi - tutti o parte di essi - saranno garantiti nelle stazioni prescelte in tutti i casi in cui ciò risulti tecnicamente possibile in ragione della condizione dei luoghi.

Le stazioni interessate sono quelle indicate nell'allegato n. 1 al presente atto fatta salva la facoltà delle parti di aggiungere o sottrarre impianti in occasione della redazione del progetto di cui all'articolo successivo.

Tutte le realizzazioni e l'attrezzatura risponderanno a caratteristiche estetiche tali da garantirne la riconoscibilità (brand).

Articolo 3 (accesso a finanziamenti pubblici)

Le parti si danno reciprocamente atto che la realizzazione delle infrastrutture di cui all'articolo precedente ai punti A e B è subordinata all'ammissione ai finanziamenti pubblici orientati alla mobilità sostenibile del progetto che sarà predisposto da RFI.

In carenza di finanziamenti pubblici a ciò dedicati resta comunque nella facoltà di RFI realizzare in tutto o in parte a suo insindacabile giudizio le opere descritte al punto precedente senza che nulla possa pretendere FIAB in ragione di quanto nel presente protocollo d'intesa.

Articolo 4 (iniziative promozionale e di comunicazione)

Le Parti convengono sull'opportunità di avviare in forma congiunta iniziative nelle stazioni del progetto 500 stazioni, facenti parte o meno del perimetro di cui all'articolo 2, finalizzate alla promozione dello scambio modale bici-treno.

Roma, 17 settembre 2015

per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

l'Amministratore Delegato


per la Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus

il Presidente
